

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 49 (1992)
Heft: 1

Artikel: Progettazione e costruzione di impianti per Skateboard
Autor: Tietz, Helmut
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999564>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 24.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Progettazione e costruzione di impianti per Skateboard

Helmut Tietz, Colonia

Lo Skateboard è arrivato in Europa dagli Stati Uniti d'America circa alla metà degli anni '70. In America ci sono circa 18 milioni di giovani che praticano lo skateboard, in Inghilterra 2.

La disciplina dello Skateboard esige una pista robusta con diverse salite, inclinazioni e curve. Su una simile pista possono venir eseguite le diverse discipline, come lo slalom, il salto, la corsa parallela e la corsa di velocità. In seguito verranno presentati i punti principali degli impianti per skateboard.



Ubicazione

Il fabbisogno di superficie per la costruzione di un impianto ammonta ad almeno 225 m². Luoghi adatti a questo scopo sono:

1. superfici già esistenti con una carreggiata adatta:
 - cortili scolastici e campi da gioco
 - campi per sport su ghiaccio
 - strade non toccate dal traffico dei veicoli
 - zone separate su piazze pubbliche
2. piani stradali costruiti in maniera adeguata:
 - centri sportivi
 - parchi pubblici e zone verdi

Nella scelta dell'ubicazione in immediata vicinanza di centri abitati bisogna considerare che, nell'ambito della protezione fonica, potrebbero sorgere dei problemi con i proprietari di case o terreni adiacenti.

Sistema di costruzione e materiali

Gli impianti installati stabilmente devono venir distinti, ad esempio conche, trogoli, pozze, colline e rampe. Il fissaggio di queste superfici di corsa può venir eseguita nell'asfalto. L'industria edile offre elementi finiti di cemento armato, poliestere e cemento in fibra di vetro, che possono venir installati oppure anche incorporati.

Esigenze delle discipline di competizione

Oltre alle direttive di realizzazione le infrastrutture per la competizione devono rispettare le seguenti norme:

Slalom parallelo

- La pista deve avere una lunghezza minima di 30 m e massima di 100 m.
- Per motivi di sicurezza la pendenza della rampa di partenza non può superare i 20°. L'altezza della tavola della rampa di partenza ammonta a 100 cm, le superfici inclinate devono essere lunghe almeno 290 cm.

- La distanza dei paletti dello slalom può variare da un minimo di 1,5 m ad un massimo di 2,5 m (distanza = metà/metà dei paletti). Normalmente la distanza è di 1,80 m e il primo paletto si trova a 2,00 m dall'inizio del rettilineo.

Salto in alto

- La rincorsa può essere lunga al massimo 20 m, la larghezza della distanza ammonta a 4 m.
- L'asticella dovrebbe essere colorata, la larghezza minima fra i punti di appoggio deve essere di 2 m. Le asticelle usate solitamente nell'atletica leggera sono, a causa di possibili pericoli di ferite, da evitare.

Freestyle

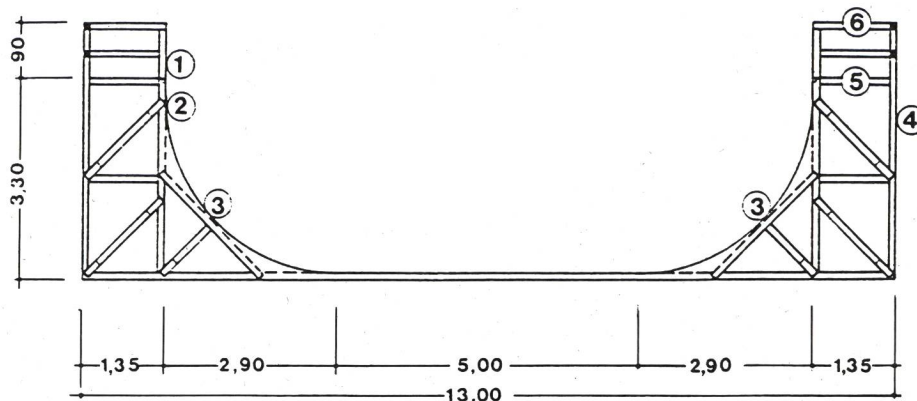
La superficie piana non può essere più piccola di 15 × 15 m e più grande di 25 × 25 m.

Half-Pipe-Freestyle

Dimensione del Half-Pipe:

- raggio minimo 3,00 m
- larghezza minima 6,00 m
- terreno piano minimo 3,00 m
- verticale minima 1,00 m.

Ad entrambe le parti deve trovarsi una tavola della larghezza minima di 1,00 m.



Sezione di una «Half-Pipe»

- ① tubo di 60 mm;
- ② manicotti e controventature a sezione quadrata;
- ③ piani di scorrimento di alluminio duro di 4 mm;

- ④ scala;
- ⑤ piattaforma;
- ⑥ ringhiera.

Impianti installati all'aperto

Piste e conche in asfalto

L'autore conosce solo un impianto fisso per skateboard. La pista è una superficie d'asfalto di bitume a caldo grande circa 400 m² ed è fortemente modellata. Ci sono infatti tre conche con diametro dai 6 ai 7 m e profondità da 1 a 2 m.

Parti finite in cemento sintetico

Queste parti prefabbricate a forma di rene rappresentano un sistema di costruzioni variabile. Le singole parti,

composte da beton di fibre di vetro e di Styropur, possono venir combinate l'una con l'altra a piacere. Esse vengono posate, fissate con viti ed incastrate in una superficie di asfalto o di beton già esistente o costruita appositamente.

Una curva normale è composta da una parte intermedia e da due parti finali, ha una base di ca. 13 m², una lunghezza di ca. 6 m, una profondità di 2,50 m ed un'altezza di 1 m. Una parte intermedia pesa ca. 3 t, una parte finale ca. 1,6 t.

Parti finite in cemento armato

Composizioni prefabbricate possono essere utilizzate nella costruzione di impianti di skateboard.

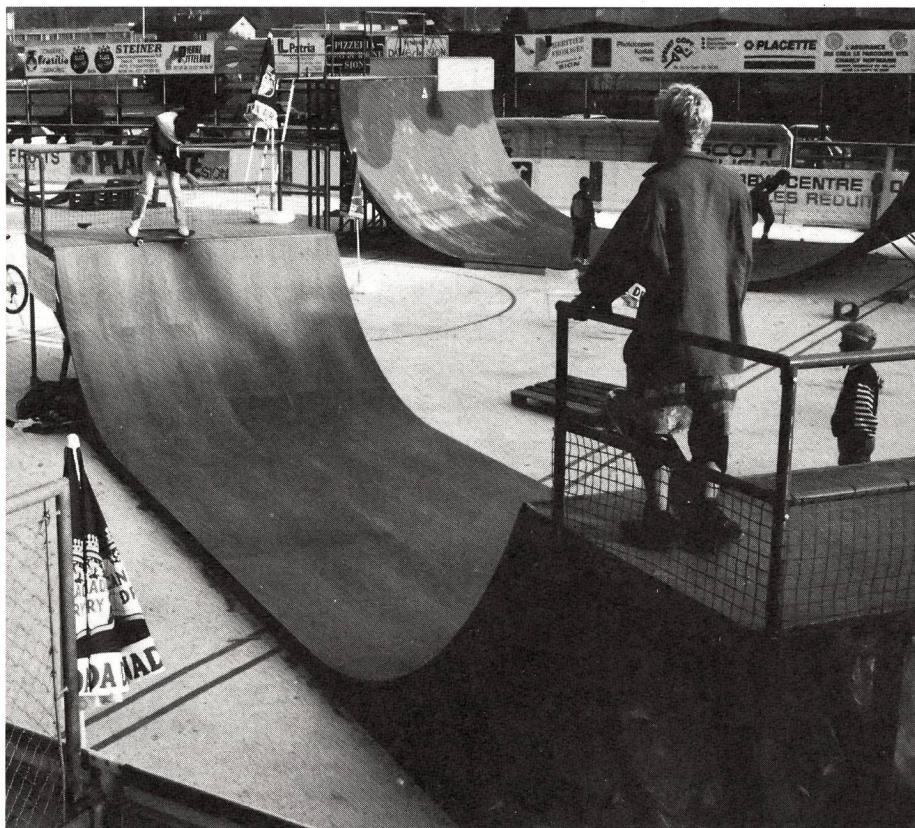
Esperienze pratiche (tecnica di rivestimento e peso) mostrano che la costruzione di un Half-Pipe può venir presa in considerazione solo limitatamente. Un pool con pezzi finiti in cemento armato è stato costruito in un impianto sportivo a Münster.

Esempi

Esecuzione in metallo

In un impianto per skateboard le piste d'alluminio sono state congiunte il minimo indispensabile in modo da evitare il più possibile l'emissione dei rumori. La curva con 3 m di raggio alle estremità è stata divisa solo in due parti. Anche i pezzi dritti sono stati forniti e montati in pezzi il più grande possibile. A sinistra e a destra della pista sono stati disposti due piattaforme d'una larghezza di 1,35 m.

Per contenere ulteriormente il rumore, fra le lastre di alluminio e la costruzione inferiore è stata costruita una



copertura con una guarnizione in tessuto tagliata a strisce spesse 4 mm, copertura che è fissata all'alluminio con delle viti.

Esecuzione in parti finite in beton

La larghezza massima di un pezzo non può superare, per motivi riguardanti la tecnica di rivestimento e perché altrimenti le singole parti sarebbero troppo pesanti, i 2,5 m. Attraverso tutta la costruzione si creano così una giuntura longitudinale e delle giunture orizzontali – anche nelle parti in salita della Half-Pipe. Queste giunture devono venir cosparse con resina artificiale. I muri di sostegno a sinistra e a destra della costruzione, dove le parti finite curve vengono inserite, possono a loro volta essere composte da parti finite. A causa del pericolo di ribaltamento e della particolare maniera di fissaggio, che è condizionata da tale pericolo, una costruzione locale è preferibile. Le pedane alte 3,5 m possono ancora venir costruite con parti finite. Naturalmente in una pista per skateboard in beton, l'emissione di rumore non è così alta come in una costruzione in metallo.

Esecuzioni in legno combinate con struttura d'acciaio

Lo «scheletro» risp. la struttura di impianti Half-Pipe poco dispendiosi possono venir costruiti con legno di controvenatura per rinforzo; la pista con tavole di legno compensato piegate e passate più volte con la colla. Le costruzioni più care e dispendiose possono essere composte da più strati di parquet da 20 mm, 2 x 13 mm di lastre di truciolato, 20 mm di schiuma legante PUR su di uno strato di lamine PE.

In un palazzetto del ghiaccio a Milano è stato costruito un impianto per skateboard montabile per l'uso estivo. I dati tecnici corrispondono ai regolamenti internazionali. In questo impianto le superfici pendenti ed inclinate hanno un'altezza fra i 5 m e il 1,5 m. La loro pendenza varia fra il 35% e il 17%. A dipendenza del grado di difficoltà la pista è marcata con colori differenti.

Le superfici pendenti della pista sono sostenute da tubi, che possono venir facilmente modificati in caso di possibili cambiamenti di pendenza. L'intera pista è costruita con resistente legno d'abete, che è laccato con una vernice antisdrucchiolo.

Emissione di rumori

Sono state eseguite delle misurazioni del livello sonoro per determinare l'emissione di rumori in un impianto Half-Pipe.

I risultati sono i seguenti:

Ad una distanza laterale di 9 m dall'impianto è risultato un livello medio di 83 dB (A). Alla sera i valori di punta si aggiravano attorno ai 90 dB (A). Nella posizione del misuratore Impuls sono risultati valori massimi attorno ai 94 dB (A). I valori massimi sono comparsi durante lo spostamento dello skateboard sulla superficie frontale.

Durante i mesi estivi si deve partire da un uso dell'impianto di almeno 8 ore. Sia la causa del rumore che l'intero impianto devono essere considerati da una distanza maggiore rispetto alla fonte. Da ciò risulta una diminuzione di ca. 5 dB (A) per ogni raddoppio della distanza. Alle condizioni citate in precedenza ad una distanza di 9 m risulta un livello stimato di almeno 76 dB (A), ad una distanza di 50 m di 66 dB (A). Solo ad una distanza di 12 m si può presupporre, che il livello stimato non supera i 55 dB (A).

Esigenze tecniche per la sicurezza e responsabilità

In linea di massima l'utente è assicurato solo nel caso in cui un incidente è dovuto al non perfetto stato dell'impianto o del materiale.

Un cartello indicatore informa a proposito dell'uso e della responsabilità:

- uso dell'impianto per skateboard a proprio rischio e pericolo
- in caso di bagnato l'uso dell'impianto è vietato.

Bisogna inoltre riflettere, in che maniera gli spettatori e gli estranei devono venir tenuti lontani dalle piattaforme situate tutt'attorno alla pista, dalle conche, dai trogoli ed in particolare dalla pozza profonda 3,2 m. Le manovre per curvare ai bordi della piattaforma da parte dei corridori di skateboard, il volo di tavole da skate e la possibilità di caduta di ragazzi troppo impertinenti rappresentano dei pericoli.

La soluzione migliore sembra una chiara divisione fra utenti e spettatori, per esempio tramite vetrate di plexiglas, un recinto d'acciaio opaco con un'entrata per la piattaforma. ■

Indicazioni di comportamento

- Porta sempre il casco e le protezioni per le ginocchia e i gomiti.
- Sulle piattaforme laterali lascia spazio a sufficienza, non ostacolare gli altri corridori.
- Tieni pulita la pista, usa i cestini per i rifiuti.
- Rispetta le indicazioni della sorveglianza.

Bibliografia:

- Arnaboldi, M. Skatenati al coperto. In: Impianti attrezzature sportive e ricreative 41, Rivista d'Informazione e Documentazione Tecnica e Commerciale, Milano, 2/78.
- Franke; Magnus; Stauder. Skateboard-Fahren für Anfänger und Fortgeschrittene. München, Nymphenburger, 1977.
- Franke; Mühlbauer; Schmidhuber. Skate Hills. Das erste Skatebahn-System Europas. München, 1978.
- Laurent, C.-M. Pratique du skateboard. Paris, Bornemann.
- Champion-Ramps. Mobile Rampen im Baukastensystem. München, Skatepark, 1978.
- Monster Skateboard Magazin, Heft 9/89. Münster.
- Skateboardanlagen. In: Sportplätze. Schriftenreihe Sport- und Freizeitanlagen, P1/82. Köln, sb 67, 1982.
- Skateboarder Magazine. P.O.-Box 1028. Dana Point, California 92629.
- Skate Pipes. Zur Sommernutzung von Eissportanlagen. Mobiles Sportgerät in Mehrzweckhallen. München, Skatepark, 1978.
- Wettkampfordnung für Skateboard. Frankfurt/M., Deutscher Rollsport-Bund, 1988.

